



Comune di Asti

Provincia di Asti

**Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026
e documenti allegati**

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Vincenzo Cipullo - presidente

dott.ssa Luisa Molinaro - componente

dott. Francesco Sussetto - componente

ORGANO DI REVISIONE

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di Bilancio Di Previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024 -2026, del Comune di Asti che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li, 07/11/2023

L'ORGANO DI REVISIONE

dott. Vincenzo Cipullo - presidente

dott.ssa Luisa Molinaro - componente

dott. Francesco Sussetto - componente



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	7
DOMANDE PRELIMINARI	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	10
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	11
Previsioni di cassa.....	12
Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026.....	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2022-2024	19
A) ENTRATE	19
Entrate da fiscalità locale	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	26
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	27
Proventi dei beni dell'ente	28
Proventi dei servizi pubblici	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	32
Spese di personale.....	32
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	36
Spese per acquisto beni e servizi.....	36
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza	39
Fondi per spese potenziali.....	39
Fondo di riserva di cassa.....	40

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	40
ORGANISMI PARTECIPATI	41
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	436
INDEBITAMENTO	448
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI.....	46



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Cipullo dott. Vincenzo, dott.ssa Luisa Molinaro e dott. Francesco Sussetto, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 27.07.2021;

PREMESSO

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

che è stato ricevuto in data 06/11/2023 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta Comunale in data 06/11/2023 con delibera n. 446, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

che nella stessa data sono state ricevute le seguenti delibere di Giunta e proposte di Giunta al Consiglio correlate al bilancio di previsione 2024-2026:

1. Deliberazione della Giunta Comunale n. 443 del 06/11/2023 “Tariffe dei servizi comunali anno 2024 - Provvedimenti”;
2. Deliberazione della Giunta Comunale n. 444 del 06/11/2023 “Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazione al codice della strada anno 2024”;
3. Deliberazioni della Giunta Comunale n. 445 del 06/11/2023 “Riqualificazione delle aree residenziali di trasformazione T1, T2 E T3 di cui alla deliberazione del consiglio comunale n. 60 del 1 dicembre 2011 aggiornamento valori al metro cubo di attribuzione delle volumetrie disponibili”;
4. Proposta deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale n. 36 del 06/11/2023 “Adempimenti relativi ai disposti L. 247/74. Individuazione Aree PEEP e PIP da cedere in proprietà e da concedere in diritto di superficie nei limiti stabiliti dall'art. 35 L. 865/71. Determinazione prezzo di cessione o concessione. Provvedimenti ai sensi art. 172 D. Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.”;
5. Proposta deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale n. 30 del 06/11/2023 “Servizi pubblici a domanda individuale anno 2023 – Provvedimenti”;
6. Proposta deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale n. 31 del 06/11/2023 “Disciplina generale delle tariffe per i servizi comunali – Provvedimenti”;
7. Proposta deliberazione della Giunta Comunale al Consiglio Comunale n. 32 del 06/11/2023 “Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) – Approvazione”
8. Proposta deliberazione della Giunta Comunale al Consiglio Comunale n. 33 del 06/11/2023 “Imposta municipale propria (IMU) - approvazione aliquote e detrazioni anno 2024”

9. Proposta deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale n. 35 del 06/11/2023 “Scheda 114/2021 L.R. 15/89 e s.m. ed i. - esercizio 2023 - Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute entro il 31/10/2022 per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto”;
10. Proposta deliberazione della Giunta al Consiglio Comunale n. 34 del 06/11/2023 “Revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini IMU, del corrispettivo di monetizzazione aree per servizi pubblici (standard) ed indirizzi per la determinazione indennità di esproprio afferenti le aree edificabili ammesse all’interno di zone omogenee del territorio comunale come individuate dal P.R.G.C. di cui alla DCC n. 81 del 25/11/2008 e successivi aggiornamenti.”;

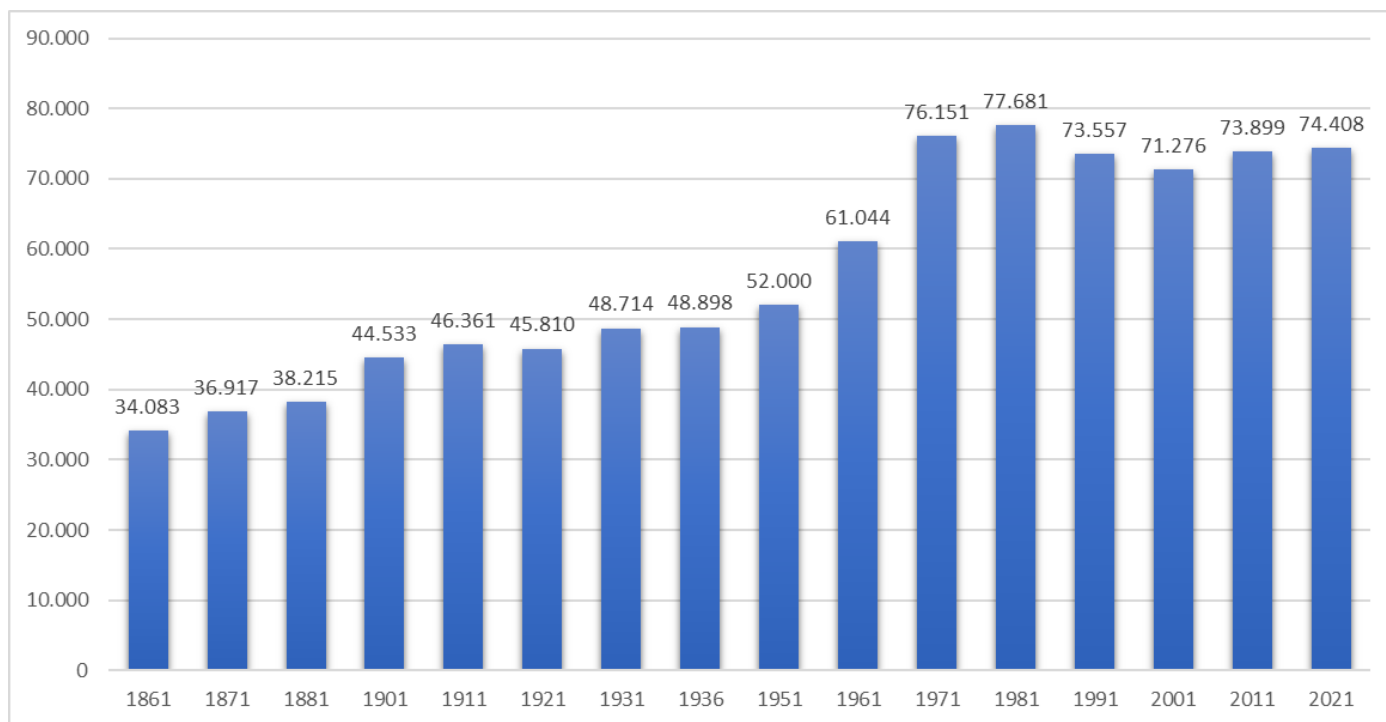
VISTO

- a) le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- b) lo Statuto dell’Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all’organo di revisione;
- c) lo Statuto ed il Regolamento Di Contabilità;
- d) i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- e) il Parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 31/10/2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

L’Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall’art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Asti registra una popolazione al 01.01.2023, di n 73.968 abitanti.



Il Comune di Asti si trova a circa 55 chilometri a sud-est di Torino, nella valle del fiume Tanaro il quale, dopo aver ricevuto gli affluenti Bobore, Valbrenta e Versa, la delimita a sud.

La città sorge in mezzo a celebri colline, tra le Langhe e il Monferrato, famose in tutto il mondo per i loro vini ed è in una posizione favorevole quasi nel cuore del Piemonte.

In base ai risultati scaturiti dalla XVI edizione di 'Ecosistema urbano' di Legambiente, Asti si colloca al 26° posto della graduatoria virtuosa in campo ambientale e dell'ecosistema, grazie al rapporto risultante dai valori delle PM10, della raccolta differenziata, e del rapporto di emissioni di CO2 per passeggero del trasporto pubblico.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente **non ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente **ha adottato** il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 7 del 27/04/2023 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 24/03/2023 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2020	2021	2022
Disponibilità:	28.318.164,25	28.524.014,48	30.347.565,07
di cui cassa vincolata	5.111.653,21	5.051.681,11	7.753.750,18
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente *si è* dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	22.967.740,56	previsione di competenza previsione di cassa	48.815.689,92 45.773.814,38	48.763.313,43 48.925.429,63	48.444.766,46	48.721.057,56
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	8.732.277,91	previsione di competenza previsione di cassa	17.733.312,42 15.374.716,39	10.025.119,17 8.720.194,77	8.537.068,12	7.340.741,43
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	17.605.404,34	previsione di competenza previsione di cassa	14.043.907,86 12.086.130,61	11.459.586,93 10.426.569,53	11.008.586,93	10.958.586,93
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	39.433.189,36	previsione di competenza previsione di cassa	48.076.470,54 15.173.461,18	13.912.057,96 14.068.045,43	7.606.700,00	3.397.958,00
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione prestiti	4.034.886,32	previsione di competenza previsione di cassa	582.297,82 1.528.634,87	200.000,00 1.250.000,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	18.484.211,52 0,00	31.218.360,63 0,00	31.218.360,63	31.218.360,63
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.282.420,52	previsione di competenza previsione di cassa	18.757.259,00 11.335.719,66	18.783.000,00 18.783.000,00	18.783.000,00	18.783.000,00
Totale Titoli		94.055.919,01	previsione di competenza previsione di cassa	166.493.149,08 101.272.477,09	134.361.438,12 102.173.239,36	125.598.482,14	120.419.704,55
			Avanzo di amministrazione Fondo pluriennale vincolato	7.735.765,68 16.285.866,14	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale Generale delle Entrate		94.055.919,01	previsione di competenza previsione di cassa	190.514.780,90 131.620.042,16	134.361.438,12 122.173.239,36	125.598.482,14	120.419.704,55

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)				0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	27.613.527,43	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	85.290.939,49 3.694.592,39 0,00 81.099.299,68	67.492.539,82 1.829.790,74 0,00 62.082.575,11	65.686.922,75 0,00 0,00 0,00
Titolo 2	Spese in conto capitale	43.466.782,41	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	65.174.503,07 0,00 0,00 31.603.230,33	13.973.557,96 0,00 0,00 19.017.982,84	7.518.200,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Titolo 4	Rimborso di prestiti	1.361.451,21	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.807.867,82 0,00 0,00 2.807.867,82	2.893.979,71 0,00 0,00 2.893.979,71	2.391.998,76 0,00 0,00 0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.484.211,52 0,00 0,00 0,00	31.218.360,63 0,00 0,00 0,00	31.218.360,63 0,00 0,00 0,00
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.120.988,20	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	18.757.259,00 0,00 0,00 12.985.655,49	18.783.000,00 0,00 0,00 18.783.000,00	18.783.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale Titoli		74.562.749,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa Disavanzo di amministrazione	190.514.780,90 3.694.592,39 0,00 128.496.053,32 0,00	134.361.438,12 1.829.790,74 0,00 102.777.537,66 0,00	125.598.482,14 0,00 0,00 0,00 0,00
Totale Generale delle Spese		74.562.749,25	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	190.514.780,90 3.694.592,39 0,00 128.496.053,32	134.361.438,12 1.829.790,74 0,00 102.777.537,66	125.598.482,14 0,00 0,00 0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

Nel documento di bilancio di previsione 2024-2026 non è prevista l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo

evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Non si rende necessario effettuare previsioni a titolo di fondo pluriennale vincolato, in quanto, non sono attualmente rinvenibili spese impegnate, finanziate con entrate vincolate, che si ritenga al momento di dovere imputare ad esercizi successivi a quello in corso.

In ogni caso, l'effettiva sussistenza di tale condizione e l'esatta quantificazione del fondo potrà essere all'occorrenza definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
	Fondo di Cassa all'1/1/2024	20.000.000,00
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.925.429,63
2	Trasferimenti correnti	8.720.194,77
3	Entrate extratributarie	10.426.569,53
4	Entrate in conto capitale	14.068.045,43
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.250.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	18.783.000,00
TOTALE TITOLI		102.173.239,36
TOTALE GENERALE ENTRATE		122.173.239,36

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2024
1	Spese correnti	62.082.575,11
2	Spese in conto capitale	19.017.982,84
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	2.893.979,71
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	18.783.000,00
	TOTALE TITOLI	102.777.537,66
	SALDO DI CASSA	19.395.701,70

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di Revisione ha verificato che:

- a) il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.
- b) che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.
- c) che, la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione ("di cui FPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi *hanno partecipato* alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2024 comprende la cassa vincolata per euro 7.544.736,66.

L'ente **si dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2024				20.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	22.967.740,56	48.763.313,43	71.731.053,99	48.925.429,63
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.732.277,91	10.025.119,17	18.757.397,08	8.720.194,77
3	<i>Entrate extratributarie</i>	17.605.404,34	11.459.586,93	29.064.991,27	10.426.569,53
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	39.433.189,36	13.912.057,96	53.345.247,32	14.068.045,43
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-		0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	4.034.886,32	200.000,00	4.234.886,32	1.250.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	31.218.360,63	31.218.360,63	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.282.420,52	18.783.000,00	20.065.420,52	18.783.000,00
TOTALE TITOLI		94.055.919,01	134.361.438,12	228.417.357,13	102.173.239,36
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		94.055.919,01	134.361.438,12	228.417.357,13	122.173.239,36

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	<i>Spese Correnti</i>	27.613.527,43	67.492.539,82	95.106.067,25	62.082.575,11
2	<i>Spese In Conto Capitale</i>	43.466.782,41	13.973.557,96	57.440.340,37	19.017.982,84
3	<i>Spese Per Incremento Di Attività Finanziarie</i>		0,00	0,00	0,00
4	<i>Rimborso Di Prestiti</i>	1.361.451,21	2.893.979,71	4.255.430,92	2.893.979,71
5	<i>Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere</i>		31.218.360,63	31.218.360,63	
7	<i>Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro</i>	2.120.988,20	18.783.000,00	20.903.988,20	18.783.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		74.562.749,25	134.361.438,12	208.924.187,37	102.777.537,66
SALDO DI CASSA					19.395.701,70

Verifica equilibrio corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.000.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		70.248.019,53	67.990.421,51	67.020.385,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		67.492.539,82	65.686.922,75	65.705.271,81
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			2.929.882,92	2.779.882,92	2.779.882,92
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.893.979,71	2.391.998,76	1.835.114,11
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-138.500,00	-88.500,00	-520.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		750.000,00	700.000,00	650.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		611.500,00	611.500,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

L'importo di euro 611.500,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

- sanzioni stradali € 50.000,00
- fitti figurativi € 80.000,00
- quota parte di due progetti previsti dal PNRR destinati alla ristrutturazione ed adeguamento immobili di proprietà comunale € 481.500,00

Utilizzo proventi alienazioni

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui al co. 866, art. 1, legge n. 205/2017, così come modificato dall'art. 11-*bis*, comma 4, d.l. 14 dicembre 2018, n. 135.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
consultazione elettorali e referendarie locali		210.000,00	
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
Totale	0,00	210.000,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023-2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere in data 03/08/2023 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi previsti dall'allegato I.5.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D. Lgs. 36/2023.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio.

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma triennale di forniture e servizi è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 2 e 3 di cui all'art. 37 del D. Lgs. 36/2023 secondo lo schema approvato dall'allegato I.5.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2024-2026, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

La previsione è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2024-2026

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8.2.2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29.11.2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale

fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta è stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 ha previsto il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015. L'art. 1, comma 42 Legge di Bilancio 2017, attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. La proroga inefficacia delibera aumento aliquote / addizionali è stata ulteriormente estesa all'esercizio 2018, all'articolo 1, comma 37 Legge di Bilancio 2018. La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) non ha riproposto il blocco a tutte le forme di variazione di aumento dei tributi locali.

Nel 2019 si sono mantenute le precedenti aliquote e così per il biennio 2020/2021.

Nel 2022, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 27/4/2022, sono state fissate le quattro aliquote differenziate per scaglioni di reddito previsti ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'art. 11, comma 1, del D.P.R. n. 917/1986 per l'IRPEF nazionale, così come recentemente modificati dalla Legge 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) e precisamente: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 a sino a € 50.000,00 – 0,79 punti percentuali per i redditi superiori. È stata mantenuta la fascia di esenzione nel caso in cui il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di euro 7.500,00.

Nel corrente esercizio non ci sono variazioni di aliquote.

A normativa vigente, l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dalle simulazioni di gettito effettuate sul portale del federalismo municipale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMU

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

<i>IUC</i>	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	12.450.000,00	12.450.000,00	12.450.000,00	12.450.000,00
Totale	12.450.000,00	12.450.000,00	12.450.000,00	12.450.000,00

La L. 160/2019, nei commi da 738 a 783 dell'art. 1, disciplina l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU). In particolare, il comma 777 della predetta legge lascia ferme le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 e stabilisce specifiche facoltà che i Comuni possono esercitare nella disciplina regolamentare IMU. Il successivo comma 780 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020 delle disposizioni che disciplinavano l'IMU fino all'anno 2019.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, vale a dire fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, siti nel territorio comunale. Il possesso dell'abitazione principale, così come delle fattispecie ad essa assimilate per legge e per disposizione regolamentare, non costituisce presupposto d'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

Oltre alle assimilazioni *ope legis* (art. 1, comma 741, lettera c, L. 160/2019), è prevista la possibilità per i Comuni di assimilare all'abitazione principale l'unità non locata posseduta da anziani o disabili residenti in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente: il Comune di Asti si è avvalso di tale potestà regolamentare.

In tema di abitazione principale, una novità di rilievo è la recente sentenza n. 209/2022 con cui la Corte costituzionale ha riscritto la disciplina dell'IMU per l'abitazione principale. Dopo aver rilevato il contrasto della disciplina vigente con gli artt. 3, 31 e 53 della Costituzione, la Corte ha proceduto a dichiarare l'illegittimità di tutte le norme che disciplinano l'applicazione dell'IMU all'abitazione principale e a "riscriverla" in maniera costituzionalmente orientata.

In particolare, la Consulta ha statuito che ciascun possessore di immobili ha diritto all'esenzione dal tributo, purché abbia residenza anagrafica e dimora abituale nella casa, a prescindere da residenza e dimora del coniuge o del convivente. In sintesi, per la Corte Costituzionale il riferimento al nucleo familiare non può essere considerato rilevante ai fini della disciplina dell'IMU per l'abitazione principale in quanto determina evidenti contrasti con i principi costituzionali.

Le agevolazioni di legge sono mutate dalla disciplina della vecchia imposta. Tra queste, si segnalano:

- la riduzione a metà per i fabbricati d'interesse storico o artistico, per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e per le unità immobiliari concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado;
- la riduzione del 25% dell'imposta afferente agli immobili locati con canone concordato;
- l'esenzione dei fabbricati posseduti e utilizzati dagli enti non commerciali, alle condizioni dettate nel D.M. 200/2012;
- l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli principali, anche se società agricole, e coltivatori diretti, ovunque ubicati.

A decorrere dal 1° gennaio 2022 tornano esenti dall'imposta i cosiddetti "immobili merce", vale a dire i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga questa destinazione e non siano in ogni caso locati (art. 1, comma 751, L. 160/2019).

Dal 2023 la riduzione d'imposta, prevista in favore dell'unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con lo Stato italiano, residenti in uno stato di assicurazione diverso dall'Italia, torna ad essere nella misura del 50%.

Sempre a decorrere dall'anno 2023 è prevista l'esenzione relativa agli immobili occupati abusivamente, introdotta con l'art. 1, comma 81, L. 197/2022. Sono pertanto esenti da imposta gli immobili occupati abusivamente, a condizione che sia stata presentata denuncia per violazione di domicilio o invasione di terreni o edifici o che sia iniziata un'azione penale. La circostanza deve essere portata a conoscenza del Comune, in via telematica, sulla base delle modalità stabilite in un emanando D.M. Finanze. L'esenzione in questione decorre dalla data di invio della relativa domanda al Comune.

In materia di aliquote, la disciplina di riferimento ha introdotto una pluralità di aliquote tipizzate, destinate ad applicarsi *ope legis* in assenza di una diversa deliberazione locale. Una novità di rilievo è che l'aliquota della nuova IMU può anche essere del tutto azzerata, salvo che per i fabbricati di categoria D. Le aliquote di base stabilite dalla legge sono:

- 0,5% abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 con detrazione di € 200
- 0,1% fabbricati rurali ad uso strumentale
- 0,86% fabbricati del gruppo catastale D, di cui 0,76% riservato allo Stato
- 0,86% altri fabbricati (fabbricati diversi da abitazione principale, fabbricati rurali strumentali e fabbricati appartenenti al gruppo D)
- 0,86% aree fabbricabili
- 0,76% terreni agricoli

Con eccezione delle ipotesi dei fabbricati rurali strumentali (la cui aliquota massima è fissata dalla legge nella misura dello 0,1%) e dell'abitazione principale (la cui aliquota massima che può stabilire il Comune è pari allo 0,6%), l'aliquota può essere incrementata sino all'1,06%.

Dopo anni di attesa, con decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7/7/2023, pubblicato in G.U. serie generale n. 172 del 25/7/2023, sono state individuate le fattispecie sulla base delle quali i comuni possono diversificare le aliquote IMU di cui all'art. 1, commi da 748 a 755, della L.160/2019, e sono state stabilite le modalità di elaborazione e successiva trasmissione, attraverso l'apposita applicazione informatica, al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, del relativo prospetto di cui all'art. 1, comma 757, della L. 160/2019.

Le fattispecie oggetto del D.M. sono individuate nei seguenti punti:

- abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9
- fabbricati rurali ad uso strumentale
- fabbricati appartenenti al gruppo catastale D
- terreni agricoli
- aree fabbricabili
- altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare, ha facoltà di introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie indicate, esclusivamente con riferimento alle condizioni individuate nell'allegato A del decreto in oggetto e nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza, adeguatezza, proporzionalità e non discriminazione.

I Comuni elaborano e trasmettono al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze il prospetto, recante le fattispecie di interesse selezionate, tramite l'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale.

L'applicazione informatica deve essere utilizzata anche se il Comune non intende diversificare le aliquote; la delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti.

Le aliquote stabilite dai Comuni nel prospetto hanno effetto per l'anno di riferimento, a condizione che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote vigenti nell'anno precedente.

In data 22 settembre 2023, è stato pubblicato dal Dipartimento Finanze del MEF il comunicato di apertura ai Comuni della nuova applicazione informatica per l'approvazione del prospetto delle aliquote IMU, ai sensi del comma 757 e seguenti della L. 160/2019, come successivamente declinato dal Decreto MEF del 7 luglio 2023.

In caso di discordanza tra il prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento di disciplina dell'imposta, prevale quanto stabilito nel prospetto stesso.

L'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica, decorre dall'anno di imposta 2024.

Si evidenzia che, per il primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in deroga all'art. 1, comma 169, della L. 296/2006 e all'art. 1, comma 767, terzo periodo, della L. 160/2019, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 del medesimo art.1 della L. 160/2019 e pubblicata nel termine di cui al successivo comma 767, si applicano le aliquote di base di cui ai commi da 748 a 755 del citato art. 1 della L. 160/2019 e non quelle vigenti nell'anno precedente. Le aliquote di base continueranno ad applicarsi sino a quando il Comune non approvi una delibera secondo le modalità sopra descritte.

Con proposte n. 689 e n. 690 del 06/11/2023 la Giunta comunale ha proposto al Consiglio comunale il regolamento per la disciplina dell'imposta e le aliquote e detrazioni per l'anno 2024, tenuto conto delle esigenze finanziarie dell'ente, allo scopo di garantire la corretta gestione e mantenimento dei servizi erogati e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio.

Nel prospetto delle aliquote, elaborato utilizzando l'apposita applicazione informatica, oltre ad essere stabilite le aliquote delle fattispecie principali indicate nell'art. 2 del D.M. 7/7/2023, sono previste ulteriori differenziazioni nell'ambito di alcune di queste, attraverso la definizione di fattispecie personalizzate e relative aliquote.

La previsione di entrata per l'anno 2024, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà, è di € 12.450.000 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	17.341.193,00	17.136.754,00	16.901.770,00	16.901.770,00
Totale	17.341.193,00	17.136.754,00	16.901.770,00	16.901.770,00

L'art. 1, comma 527, della L. 205/2017, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio "chi inquina paga".

ARERA, con la deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021, ha approvato il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 recante i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento e, con la determinazione 2/2021/DRIF del 4 novembre 2021, ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e le modalità operative per la relativa trasmissione, fornendo altresì chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la predetta deliberazione 363/2021/R/RIF.

Pur confermando l'impianto generale del metodo tariffario presentato nel 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, secondo cui per determinare il totale delle entrate di riferimento occorre partire dall'identificazione dei cosiddetti costi efficienti ammessi al riconoscimento tariffario, ARERA ha introdotto con i sopracitati provvedimenti del 2021 ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo, con particolare riferimento alla valenza pluriennale del piano economico finanziario (PEF) che non riguarderà, come prima, solo l'annualità di riferimento ma abbraccerà l'intero secondo periodo regolatorio, seppur le proiezioni pluriennali saranno soggette ad un aggiornamento a cadenza biennale, nonché, se necessario, anche infra periodale.

Con la deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023 sono state definite le regole per l'aggiornamento biennale 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, confermando l'impostazione generale del metodo tariffario MTR-2, ma prevedendone l'adeguamento anche per ottemperare rapidamente a quanto statuito dal Consiglio di Stato, con la recente sentenza n. 7196/23 relativamente alla trattazione dei costi afferenti alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata, in tal modo garantendo l'affidabilità del nuovo quadro regolatorio. Sono stati quindi introdotti criteri tariffari che preservano un quadro di riferimento stabile, nel rispetto dei principi di recupero dei costi efficienti di investimento ed esercizio e di non discriminazione degli utenti finali. Al tempo stesso sono state introdotte misure per dare adeguata copertura ai maggiori oneri sostenuti negli anni 2022 e 2023 a causa dell'inflazione, salvaguardando l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni e la continuità nell'erogazione del servizio, assicurando comunque la sostenibilità della tariffa all'utenza. La determinazione delle tariffe per l'anno 2024 verrà aggiornata con i dati di bilancio relativi all'anno 2022, mentre la determinazione delle tariffe per l'anno 2025 sarà aggiornata con i dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2023 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile.

Alla data odierna, ARERA non ha ancora emanato i provvedimenti attuativi relativi all'aggiornamento di alcuni parametri e modalità applicative che consentano la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite; inoltre non sono ancora state definite le modalità operative per la predisposizione e trasmissione, prevista per le proposte tariffarie relative agli anni 2024 e 2025 dal comma 8.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF, dell'aggiornamento dei dati e degli atti, redatti secondo schemi tipizzati che costituiscono l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024 e 2025, con particolare riferimento al piano economico finanziario (PEF), corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati.

In proposito occorre evidenziare che il termine per la validazione del PEF da parte dell'Ente territorialmente competente (ETC) e per l'approvazione delle tariffe della TARI 2024 per i comuni resta fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'art. 3, comma 5-quinquies, del D.L. 228/2021, considerato il complesso processo di formazione del PEF che rende impossibile disporre degli elementi utili per approvare le tariffe del tributo entro il termine del 31 dicembre dell'anno

precedente. Giova precisare che il termine di approvazione delle tariffe al 30 aprile dell'anno di riferimento non viene in alcun modo inciso dal nuovo processo di approvazione del bilancio di previsione introdotto dal decreto interministeriale 25 luglio 2023.

Il servizio integrato dei rifiuti è definito dall'Autorità di regolazione come un insieme di attività riguardanti lo spazzamento e il lavaggio strade, la raccolta e il trasporto, il trattamento, lo smaltimento e il recupero dei rifiuti, nonché la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti. Nel nostro territorio queste attività sono svolte rispettivamente dai seguenti soggetti:

- Asti Servizi Pubblici S.p.A. (ASP)
- Gestione Ambientale Integrata dell'Astigiano S.p.A. (GAIA)
- Comune di Asti – Servizio gestione tributi, con l'applicazione del regime tributario della tassa sui rifiuti TARI

e ciascuno di essi, in quanto gestore del servizio integrato dei rifiuti su cui ricadono gli obblighi regolatori, deve presentare all'ETC il piano finanziario contenente i costi per le proprie attività svolte.

L'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per l'approvazione definitiva. Nelle more dell'approvazione dell'Autorità, si applicano le decisioni assunte dall'ETC: pertanto il PEF definito dall'ETC, a seguito dell'applicazione del metodo tariffario regolato previsto da ARERA, consente al Comune di approvare le tariffe della TARI.

Nel territorio in cui opera il Comune di Asti è presente e operante l'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (C.B.R.A.), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, che svolge le funzioni di ETC previste da ARERA.

Con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 8/2022 del 7 giugno 2022 l'A.T.O. Astigiano/CBRA ha adottato in linea tecnica i PEF dei Comuni del Bacino Astigiano conformi al metodo tariffario MTR-2 per il secondo periodo regolato 2022-2025, tra cui anche il PEF del Comune di Asti. Con particolare riferimento all'anno 2024, il PEF ammonta ad un importo complessivo pari a € 17.274.404 IVA inclusa. Ai sensi della determinazione ARERA 2/2021/DRIF, dal totale dei costi del PEF sono sottratte, tra l'altro, le entrate relative al contributo corrisposto dal MIUR per le istituzioni scolastiche statali, ai sensi dell'art. 33 bis del D.l. 248/2007, e le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione, voci che ammontano complessivamente a € 137.650 per l'anno 2024; pertanto, il totale dei proventi TARI 2024 ammonta a € 17.136.754. Giova evidenziare che il PEF in questione sarà oggetto di aggiornamento per effetto della deliberazione dell'Autorità 389/R/RIF del 3 agosto 2023 che, come sopra evidenziato, ha apportato alcune significative modifiche al MTR-2 per il biennio 2024-2025.

E' opportuno precisare che i provvedimenti adottati da ARERA attengono alla definizione dei costi del servizio integrato dei rifiuti e quindi alla quantificazione del PEF, documento imprescindibile e propedeutico alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

I principali riferimenti normativi per l'articolazione tariffaria all'utente finale restano il D.P.R. 158/1999, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, e le prescrizioni della L. 147/2013.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF, all'IMU e alla TARI, il comune ha istituito i seguenti tributi

Altri Tributi	Esercizio 2023 assestato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	130.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	130.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
ICI			
IMU	2.050.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
TASI			
ADDIZIONALE IRPEF			
TARI	86.629,00	86.629,00	86.629,00
TOSAP	20.000,00	20.000,00	20.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALTRI TRIBUTI			
Totale	2.186.629,00	1.936.629,00	1.936.629,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	1.050.000,00	900.000,00	900.000,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2022 (rendiconto)	1.431.706,38	825.402,73	606.303,65
2023 (assestato)	1.654.989,72	850.000,00	804.989,72
2024	2.200.000,00	750.000,00	1.450.000,00
2025	2.200.000,00	700.000,00	1.400.000,00
2026	2.200.000,00	650.000,00	1.350.000,00

Per l'anno 2023 i dati si considerano al 24/10/2023.

L'Organo di revisione si riserva di verificare il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi, in sede di parere al Bilancio Consuntivo.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
sanzioni ex art.208 co 1 cds	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	2.600.000,00	2.600.000,00	2.600.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	874.260,00	874.260,00	874.260,00
Percentuale fondo (%)	33,63%	33,63%	33,63%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 1.474.368,40 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.Lgs 30.4.1992 n. 285);

Con atto di Giunta 444 in data 06/11/2023 la somma di euro 1.474.368,40 è stata destinata per il 61,45% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 70.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 856.008,17

- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 50.000,00

L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	2.568.748,16	2.548.748,16	2.548.748,16
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	2.568.748,16	2.548.748,16	2.548.748,16
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	37.492,00	37.492,00	37.492,00
Percentuale fondo (%)	1,46%	1,47%	1,47%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZI	RENDICONTO 2022			ASSESTATO 2023			PREVISIONE 2024		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.580.908,22	644.532,61	40,77%	1.683.916,35	1.603.150,60	95,20%	1.411.600,66	725.000,00	51,36%
IMPIANTI SPORTIVI	465.861,78	157.724,56	33,86%	354.907,95	129.000,00	36,35%	278.728,32	129.000,00	46,28%
PALIO *	606.035,70	416.523,18	68,73%	699.525,11	444.589,29	63,56%	820.766,70	309.285,74	37,68%
TEATRO/ASTI TEATRO	825.154,33	330.282,21	40,03%	999.965,82	436.062,10	43,61%	825.035,13	177.000,00	21,45%
ASSISTENZA DOMICILIARE	119.080,66	65.244,71	54,79%	3.171.106,80	1.489.993,75	46,99%	326.918,68	68.300,00	20,89%
TOTALE	3.597.040,69	1.614.307,27	44,88%	6.909.422,03	4.102.795,74	59,38%	3.663.049,49	1.408.585,74	38,45%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2024	FCDE 2024	Previsione Entrata 2025	FCDE 2025	Previsione Entrata 2026	FCDE 2026
ASILI NIDO	725.000,00	11.880,00	725.000,00	11.880,00	725.000,00	11.880,00
IMPIANTI SPORTIVI	129.000,00	7.000,00	129.000,00	7.000,00	129.000,00	7.000,00
PALIO	309.285,74	0,00	309.285,74	0,00	309.285,74	0,00
TEATRO/ASTI TEATRO	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00
ASSISTENZA DOMICILIARE	68.300,00	0,00	68.300,00	0,00	68.300,00	0,00
TOTALE	1.408.585,74	18.880,00	1.408.585,74	18.880,00	1.408.585,74	18.880,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'organo esecutivo con proposta n. 30 del 06/11/2023, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,45 %; tale deliberazione sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio ai sensi art. 42 D.lgs 267/2000 prima della approvazione del Bilancio stesso

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 18.880,00.

L'organo di revisione prende atto che con atto di Giunta n. 443 del 06/11/2023 l'ente **ha** previsto di mantenere invariato l'impianto tariffario senza apportare alcuna modifica rispetto al 2023.

con la Proposta di Deliberazione n. 31 del 06/11/2023 della GC al Consiglio Comunale **ha** previsto l'istituzione di nuove tariffe per:

- **la Manifestazione “Palio di Asti”**

“Tribuna Alfieri per FESTIVAL DELLE SAGRE” € 5,00

- **il Trasporto Pubblico Locale – ASP SpA**

“Linea Circolare Centro Storico - servizio con bus navetta” con gratuità

- **la Sosta a pagamento – gestore ASP SpA**

Area ex Colli di Felizzano

“Abbonamento annuale studenti universitari frequentanti il polo UNIASTISS” € 80,00

Campo del Palio

“Veicoli alimentati esclusivamente con energia elettrica” con gratuità

- **Rimozione Forzata – gestore ASP SpA** l'istituzione di nuove voci così distinte:

Rimozione forzata con chiave di blocco – gestore ASP SpA

Tariffe per veicoli con massa a pieno carico fino a 1,5 T

Zona centrale	TARIFFA 2024
Costo chilometrico zona centrale	19,00
Diritti di chiamata zona centrale	22,00
Totale costo chiamata	41,00
Maggiorazione chiamata festivi/notturno	+30%
Chiamata festivi/notturno	54,00
Zona esterna	
Costo chilometrico zona esterna	40,00
Diritti di chiamata zona esterna	19,00
Totale costo chiamata	59,00
Maggiorazione chiamata festivi/notturno	+30%
Chiamata festivi/notturno	77,00
Zona esterna PERIFERIE E FRAZIONI	
costo chilometrico periferie e frazioni	80,00
Diritti di chiamata periferie e frazioni	19,00
Totale costo chiamata	99,00

Maggiorazione chiamata festivo/notturno	+30%
Chiamata festivi/notturno	129,00
intervento completo di bloccaggio e sbloccaggio	115,00

Tariffe per veicoli con massa a pieno superiore a 1,5 T

Zona centrale	TARIFFA 2024
costo chilometrico	22,00
Diritti di chiamata	28,00
Totale costo chiamata	50,00
Maggiorazione chiamata festivi/notturno	+30%
Chiamata festivi/notturno	65,00
Zona esterna	
Costo chilometrico zona esterna	46,00
Diritti di chiamata zona esterna	23,00
Totale costo chiamata	69,00
Maggiorazione chiamata festivi/notturno	+30%
Chiamata festivi/notturno	90,00
Zona esterna PERIFERIE E FRAZIONI	
costo chilometrico periferie e frazioni	93,00
Diritti di chiamata periferie e frazioni	23,00
Totale costo chiamata	116,00
Maggiorazione chiamata festivi/notturno	+30%
Chiamata festivi/notturno	151,00
intervento completo di bloccaggio e sbloccaggio	115,00

- **Impianti sportivi**
- palestre in regime di autogestione anno 2024 :

Apertura, chiusura, pulizia (palestra, spogliatoi, bagni, docce) SOCIETA' SPORTIVE – tariffe orarie

Impianto	allenamenti e partite Settori Giovanili Under 18 dalle singole Federazioni, Sbandieratori , Enti di Promozione Sportiva	allenamenti e partite adulti di Società Federate, Sbandieratori, Enti di Promozione Sportiva, Società aderenti a E.P.S.	società amatori aderenti ad Enti di Promozione Sportiva, amatori e Privati cittadini (no campionati)	Società extra cittadine
ENOFILA 1 campo	€ 3,50	€ 16,50	€ 27,50	€ 42,50
ENOFILA 2 campi	€ 3,50	€ 23,00	€ 36,00	€ 80,00

- “Campo basket ex Ferriere Ercole in regime di autogestione anno 2024:

	Tariffa oraria società cittadine	Tariffa oraria società extra cittadine
Campo basket tariffa oraria diurna	3,50	7,50
Campo basket tariffa oraria notturna	5,00	10,50

- “Tariffe pedane/piattaforme polivalenti esterne nella Città’ di Asti”:

	Tariffa oraria
Società cittadine	3,50
Società extra cittadine	7,50

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2023 è la seguente:

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni Def. 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
101	Redditi da lavoro dipendente	20.393.157,41	19.414.675,30	19.283.418,46	19.283.418,46
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.637.041,10	1.615.225,93	1.652.842,34	1.658.978,34
103	Acquisto di beni e servizi	46.322.940,23	35.928.077,85	34.317.376,56	34.962.388,10
104	Trasferimenti correnti	10.250.363,03	5.847.291,68	5.923.427,32	5.291.393,95
105	Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	667.878,36	552.821,15	445.983,92	361.917,21
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	195.836,84	65.795,77	58.926,60	109.055,00
110	Altre spese correnti	5.773.722,52	4.068.652,14	4.004.947,55	4.038.120,75
	Totale	85.240.939,49	67.492.539,82	65.686.922,75	65.705.271,81

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato “redditi da lavoro dipendente” prevista per gli esercizi 2024/2026, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente con l’obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall’art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 19.579.592,41, considerando l’aggregato rilevante comprensivo dell’IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), come risultante dagli schemi allegati:

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41
Redditi di lavoro Dipendente	personale a tempo indeterminato		€ 19.414.675,30
	personale a tempo determinato		
	Previdenza complementare Polizia Municipale		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro		
	Buoni pasto		
spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente			
personale in convenzione			
IRAP			€ 1.113.274,68
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Rimborsi per personale comandato		€ 14.424,17	€ 129.224,17
Lavoro Interinale		€ 29.500,00	
Spese per la formazione		€ 37.000,00	
Cantieri di lavoro		€ 33.300,00	
Altro... (Missioni)		€ 15.000,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 20.657.174,15
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 15.000,00	€ 52.000,00
Spese per la formazione		€ 37.000,00	
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap		€ 0,00	€ 107.517,00
Compensi Istat		€ 3.000,00	
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap		€ 97.902,00	
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 6.615,00	
Compensi incentivanti IMU compresi oneri e irap		€ 0,00	
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	€ 637.820,40
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 463.384,82	
	oneri riflessi	€ 174.435,58	
Quota rimborso Provincia per convenzione di segretario Generale		€ 0,00	€ 194.840,22
Rimborsi per personale distaccato altro ente		€ 0,00	
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 130.000,00	
Rimborsi personale vario in convenzione con altri Enti o Organismi		€ 0,00	
Quota rimborso Tribunale per personale in comando		€ 30.464,49	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00	€ 34.375,73
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 34.375,73	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici contratti precedenti)	€ 2.719.016,81	€ 4.405.394,18
	Oneri riflessi	€ 750.612,45	
	IRAP	€ 231.990,51	
	Vacanza contrattuale dipendenti	€ 62.140,67	
	Oneri riflessi	€ 16.777,98	
	IRAP	€ 4.660,55	
	Contratto Dirigenti 2019/2021	€ 30.000,00	
	Oneri riflessi	€ 8.010,00	
	IRAP	€ 2.550,00	
	UNA TANTUM 1,5%	€ 182.954,61	
	Oneri riflessi	€ 43.543,20	
	IRAP	€ 13.721,60	
	Contratto 2022/2024 sul 2024	€ 93.535,61	
	Oneri riflessi	€ 24.974,01	
	IRAP	€ 7.950,53	
MAGGIORI COSTI PROGRESSIONI	retribuzioni	€ 157.162,84	
	Oneri riflessi	€ 42.433,97	
	IRAP	€ 13.358,84	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 5.397.571,80
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE INIZIALE ANNO 2024			€ 15.259.602,35

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO			
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41
Redditi di lavoro Dipendente	personale a tempo indeterminato		€ 19.283.418,46
	personale a tempo determinato		
	Previdenza complementare Polizia Municipale		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro		
	Buoni pasto		
spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente			
personale in convenzione			
IRAP			€ 1.108.979,84
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Rimborsi per personale comandato		€ 7.555,00	€ 122.355,00
Lavoro Interinale		€ 29.500,00	
Spese per la formazione		€ 37.000,00	
Cantieri di lavoro		€ 33.300,00	
Altro... (Missioni)		€ 15.000,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 20.514.753,30
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 15.000,00	€ 52.000,00
Spese per la formazione		€ 37.000,00	
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap		€ 0,00	€ 114.132,00
Compensi Istat		€ 3.000,00	
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap		€ 97.902,00	
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 13.230,00	
Compensi incentivanti IMU compresi oneri e irap		€ 0,00	
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	€ 637.820,40
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 463.384,82	
	oneri riflessi	€ 174.435,58	
Quota rimborso Provincia per convenzione di segretario Generale		€ 0,00	€ 64.840,22
Rimborsi per personale distaccato altro ente		€ 0,00	
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	
Rimborsi personale vario in convenzione con altri Enti o Organismi		€ 0,00	
Quota rimborso Tribunale per personale in comando		€ 30.464,49	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00	€ 4.521.536,37
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 34.375,73	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici contratti precedenti)	€ 2.719.016,81	
	Oneri riflessi	€ 750.612,45	
	IRAP	€ 231.990,51	
	Vacanza contrattuale dipendenti	€ 62.134,41	
	Oneri riflessi	€ 16.776,29	
	IRAP	€ 4.660,08	
	Contratto Dirigenti 2019/2021	€ 30.000,00	
	Oneri riflessi	€ 8.010,00	
	IRAP	€ 2.550,00	
	UNA TANTUM	€ 182.383,98	
	Oneri riflessi	€ 43.407,39	
	IRAP	€ 13.678,80	
	Futuri contratti 2022/2024-2025/2027	€ 180.000,00	
	Oneri riflessi	€ 48.060,00	
	IRAP	€ 15.300,00	
MAGGIORI COSTI PROGRESSIONI	retribuzioni	€ 157.162,84	
	Oneri riflessi	€ 42.433,97	
	IRAP	€ 13.358,84	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 5.390.328,99
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE INIZIALE ANNO 2025			€ 15.124.424,31

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO			
AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. N. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 20.436.018,42	€ 19.711.781,65	€ 18.590.977,15	€ 19.579.592,41
Redditi di lavoro Dipendente	personale a tempo indeterminato		€ 19.283.418,46
	personale a tempo determinato		
	Previdenza complementare Polizia Municipale		
	lavoro flessibile		
	personale ex artt.90 e 110 T.U.E.L.		
	Collaborazioni coordinate e continuative		
	oneri contributivi e assistenziali carico ente		
	personale in posizione di comando		
	Personale in organismi partecipati senza estinzione rapporto di lavoro		
	Buoni pasto		
spese per straordinari consultazioni elettorali a carico ente			
personale in convenzione			
IRAP			€ 1.108.979,84
COMPONENTI DA AGGIUNGERE ALLA SPESA DI PERSONALE			
Rimborsi per personale comandato		€ 7.555,00	€ 122.355,00
Lavoro Interinale		€ 29.500,00	
Spese per la formazione		€ 37.000,00	
Cantieri di lavoro		€ 33.300,00	
Altro... (Missioni)		€ 15.000,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE AL LORDO DELLE COMPONENTI DA ESCLUDERE			€ 20.514.753,30
COMPONENTI DA DETRARRE DALLA SPESA COMPLESSIVA			
Spese per rimborsi missioni		€ 15.000,00	€ 52.000,00
Spese per la formazione		€ 37.000,00	
Diritti di rogito Segretario comunale compresi oneri e irap		€ 0,00	€ 114.132,00
Compensi Istat		€ 3.000,00	
Compensi incentivanti progettazione compresi oneri e irap		€ 97.902,00	
Compensi incentivanti ICI compresi oneri e irap		€ 13.230,00	
Compensi incentivanti IMU compresi oneri e irap		€ 0,00	
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	€ 637.820,40
Spesa per il personale appartenente alle categorie protette (quota d'obbligo)	retribuzioni	€ 463.384,82	
	oneri riflessi	€ 174.435,58	
Quota rimborso Provincia per convenzione di segretario Generale		€ 0,00	€ 64.840,22
Rimborsi per personale distaccato altro ente		€ 0,00	
Spesa anticipata per conto terzi (es. elezioni politiche)		€ 0,00	
Rimborsi personale vario in convenzione con altri Enti o Organismi		€ 0,00	
Quota rimborso Tribunale per personale in comando		€ 30.464,49	
Spesa di personale totalmente a carico di finanziamenti privati o comunitari		€ 0,00	€ 4.521.536,37
Quota rimborso altra PA per personale in comando		€ 34.375,73	
SPESA SOSTENUTA PER BENEFICI CONTRATTUALI E VACANZA CONTRATTUALE	Incremento annuale (benefici contratti precedenti)	€ 2.719.016,81	
	Oneri riflessi	€ 750.612,45	
	IRAP	€ 231.990,51	
	Vacanza contrattuale dipendenti	€ 62.134,41	
	Oneri riflessi	€ 16.776,29	
	IRAP	€ 4.660,08	
	Contratto Dirigenti 2019/2021	€ 30.000,00	
	Oneri riflessi	€ 8.010,00	
	IRAP	€ 2.550,00	
	UNA TANTUM	€ 182.383,98	
	Oneri riflessi	€ 43.407,39	
	IRAP	€ 13.678,80	
	Futuri contratti 2022/2024-2025/2027	€ 180.000,00	
	Oneri riflessi	€ 48.060,00	
	IRAP	€ 15.300,00	
MAGGIORI COSTI PROGRESSIONI	retribuzioni	€ 157.162,84	
	Oneri riflessi	€ 42.433,97	
	IRAP	€ 13.358,84	
TOTALE COMPONENTI DA ESCLUDERE DALLE SPESE DI PERSONALE			€ 5.390.328,99
SPESA DI PERSONALE AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE INIZIALE ANNO 2026			€ 15.124.424,31

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2024/2026

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
Descrizione	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
INTERVENTO 1	17.958.584,27	19.232.891,83	19.086.151,77	19.219.675,30	19.088.418,46	19.088.418,46
Cassaintegrati	-	-				
Buoni Pasto	269.127,62	165.684,27	195.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale Intervento 1	18.227.711,89	19.398.576,10	19.281.151,77	19.414.675,30	19.283.418,46	19.283.418,46
INTERVENTO 3						
Formazione	37.916,47	27.285,96	37.000,00	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	61.359,53	49.666,57	29.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
Cantieri di Lavoro	81.668,50	55.684,10	69.949,77	33.300,00	33.300,00	33.300,00
Missioni	3.781,98	8.528,74	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale intervento 3	184.726,48	141.165,37	151.449,77	114.800,00	114.800,00	114.800,00
Rimborsi ad altri enti	39.342,23	19.986,25	21.465,24	14.424,17	7.555,00	7.555,00
Totale Intervento 9	39.342,23	19.986,25	21.465,24	14.424,17	7.555,00	7.555,00
IRAP	1.016.307,46	1.105.072,87	1.082.487,94	1.113.274,68	1.108.979,84	1.108.979,84
Totale spese personale	19.468.088,06	20.664.800,59	20.536.554,72	20.657.174,15	20.514.753,30	20.514.753,30

La previsione per gli anni 2024, 2025 e 2026 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che è pari a euro 19.579.592,41.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 36/2023;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2024-2026 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente **non si è** avvalso nel bilancio di previsione 2024/26, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2020 e non del 2021 prevista.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

	suddivisione ai fini della determinazione del fcde	% accant	determinaz FCDE	100,00	accant effettivo	TOTALE FCDE	% effett	tipologia entrata	tit	tip	cat
2024	950.000,00	100,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	950.000,00	100	IMU - rec evas	1	101	6
	20.000,00	100,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100	TASSA SMALTIM RIF - diff esigibilità	1	101	51
	20.000,00	98,23	19.646,00	19.646,00	20.000,00	20.000,00	100	TOSAP - rec evas	1	101	52
	30.000,00	71,03	21.309,00	21.309,00	30.000,00	30.000,00	100	IMPOSTA PUBBLIC - rec evas	1	101	53
	17.136.754,00	5,25	900.278,80	900.278,80	911.019,00	911.019,00	101	TIA TARES	1	101	61
	66.629,00	45,02	29.996,38	29.996,38	30.000,00	30.000,00	100	TIA TARES - rec evas	1	101	61
	660.000,00	1,80	11.880,00	11.880,00	11.880,00	11.880,00	100	rette	3	100	2
	100.000,00	7,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	100	biglietti / ingressi	3	100	2
	728.000,00	5,15	37.492,00	37.492,00	37.492,00	37.492,00	100	fitti / noli / concessioni	3	100	3
	900.000,00	97,14	874.260,00	874.260,00	874.260,00	874.260,00	100	sanzioni stradali	3	200	2
	200.000,00	4,52	9.037,92	9.037,92	9.037,92	9.037,92	100	violazioni urbanistica	3	200	2
	220.000,00	13,27	29.194,00	29.194,00	29.194,00	29.194,00	100	rimborsi diversi	3	500	5
	TOTALI			2.910.094,10	2.910.094,10	2.929.882,92	2.929.882,92				

	suddivisione ai fini della determinazione del fcde	% accant	determinaz FCDE	100,00	accant effettivo	TOTALE FCDE	% effett	tipologia entrata	tit	tip	cat
2025	800.000,00	100,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	100	IMU - rec evas	1	101	6
	20.000,00	100,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100	TASSA SMALTIM RIF - diff esigibilità	1	101	51
	20.000,00	98,23	19.646,00	19.646,00	20.000,00	20.000,00	100	TOSAP - rec evas	1	101	52
	30.000,00	71,03	21.309,00	21.309,00	30.000,00	30.000,00	100	IMPOSTA PUBBLIC - rec evas	1	101	53
	16.901.770,00	5,32	898.526,85	898.526,85	911.019,00	911.019,00	101	TIA TARES	1	101	61
	66.629,00	45,02	29.996,38	29.996,38	30.000,00	30.000,00	100	TIA TARES - rec evas	1	101	61
	660.000,00	1,80	11.880,00	11.880,00	11.880,00	11.880,00	100	rette	3	100	2
	100.000,00	7,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	100	biglietti / ingressi	3	100	2
	728.000,00	5,15	37.492,00	37.492,00	37.492,00	37.492,00	100	fitti / noli / concessioni	3	100	3
	900.000,00	97,14	874.259,93	874.259,93	874.260,00	874.260,00	100	sanzioni stradali	3	200	2
	200.000,00	4,52	9.037,92	9.037,92	9.037,92	9.037,92	100	violazioni urbanistica	3	200	2
	220.000,00	13,27	29.194,00	29.194,00	29.194,00	29.194,00	100	rimborsi diversi	3	500	5
	TOTALI			2.758.342,08	2.758.342,08	2.779.882,92	2.779.882,92				

	suddivisione ai fini della determinazione del fcde	% accant	determinaz FCDE	100,00	accant effettivo	TOTALE FCDE	% effett	tipologia entrata	tit	tip	cat	
2026	800.000,00	100,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	100	IMU - rec evas	1	101	6	
	20.000,00	100,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	100	TASSA SMALTIM RIF - diff esigibilità	1	101	51	
	20.000,00	98,23	19.646,00	19.646,00	20.000,00	20.000,00	100	TOSAP - rec evas	1	101	52	
	30.000,00	71,03	21.309,00	21.309,00	30.000,00	30.000,00	100	IMPOSTA PUBBLIC - rec evas	1	101	53	
	16.901.770,00	5,32	898.526,85	898.526,85	911.019,00	911.019,00	101	TIA TARES	1	101	61	
	66.629,00	45,02	29.996,38	29.996,38	30.000,00	30.000,00	100	TIA TARES - rec evas	1	101	61	
	660.000,00	1,80	11.880,00	11.880,00	11.880,00	11.880,00	100	rette	3	100	2	
	100.000,00	7,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	100	biglietti / ingressi	3	100	2	
	728.000,00	5,15	37.492,00	37.492,00	37.492,00	37.492,00	100	fitti / noli / concessioni	3	100	3	
	900.000,00	97,14	874.259,93	874.259,93	874.260,00	874.260,00	100	sanzioni stradali	3	200	2	
	200.000,00	4,52	9.037,92	9.037,92	9.037,92	9.037,92	100	violazioni urbanistica	3	200	2	
	220.000,00	13,27	29.194,00	29.194,00	29.194,00	29.194,00	100	rimborsi diversi	3	500	5	
		TOTALI		2.758.342,08	2.758.342,08	2.779.882,92	2.779.882,92					

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 215.968,81 pari allo 0,3210% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 232.264,22 pari allo 0,3548% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 236.737,83 pari allo 0,3616% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello scorso nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2023-2025 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

FONDO	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Accantonamento rischi contenzioso	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00	0,00	0,00
TOTALE	522.000,00	522.000,00	522.000,00

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	3.930.111,36
Fondo oneri futuri	0
Fondo perdite società partecipate	0
Altri fondi: Rinnovi contrattuali	480.072,48
Indennità di fine mandato	6.894,12
Fondo conciliazione debiti/crediti partecipate	38.647,13
Fondo crediti Tares pregressi	1.046.537,72

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa pari a € 219.998,00 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente al 31/12/2023 rispetterà i criteri previsti dalla norma e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2024-2026 l'ente non prevede di esternalizzare ulteriori servizi.
utti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

SOCIETA' CONTROLLATE	% partecip. Comune di Asti	Classificazione
<i>ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.</i>	55,00%	Società controllata
SOCIETA' PARTECIPATE	% partecip. Comune di Asti	Classificazione
<i>GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.</i>	23,86%	Società partecipata
<i>ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata</i>	12,68%	Società partecipata
<i>ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO S.c.a.r.l.</i>	5,20%	Società partecipata
<i>A.E.C. spa</i>	20,90%	Società partecipata (indirettamente)
<i>S.I.A.M. S.c.a.r.l.</i>	13,75%	Società partecipata (indirettamente)
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	% partecip. Comune di Asti	Classificazione
<i>Fondazione "Biblioteca Astense Giorgio Faletti"</i>	100,00%	Ente strumentale controllato
ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI	% partecip. Comune di Asti	Classificazione
<i>Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale N. 5 "Astigiano-Monferrato"- EGATOS</i>	13,79%	Ente strumentale partecipato
<i>Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA</i>	30,624%	Ente strumentale partecipato
<i>Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM</i>	1%	Ente strumentale partecipato
<i>Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT</i>	39,90%	Ente strumentale partecipato

<i>Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX</i>	0,33%	Ente strumentale partecipato
<i>Agenzia della Mobilità Piemontese</i>	0,96781%	Ente strumentale partecipato
<i>Fondazione Centro di Studi Alfieriani</i>	16,67%	Ente strumentale partecipato
<i>Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa</i>	42,86%	Ente strumentale partecipato
<i>Fondazione Asti Musei</i>	50%	Ente strumentale partecipato
<i>Consorzio per il Sistema Informativo C.S.I.</i>	0,81%	Ente strumentale partecipato
<i>Fondazione SLALA</i>	4,55%	Ente strumentale partecipato
<i>Consorzio Astigiano - COAS</i>	1,65%	Ente strumentale partecipato (indirettamente)

Non vi sono società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato abbiano presentato perdite richiedenti gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile:

Garanzie rilasciate

Non sono previste garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune ha fissato nei confronti della propria società controllata ASP S.p.A. i seguenti obiettivi specifici - annuali e pluriennali - sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale che, sono stati aggiornati tenendo conto dei risultati del monitoraggio effettuato nel corso dell'esercizio precedente:

- a) verificare il sistema dei "benefit" e della retribuzione variabile incentivante aziendale al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- b) effettuare un'analisi del sistema delle coperture assicurative aziendali e del rimborso spese legali a favore dei componenti degli organi sociali, dei dirigenti e dei dipendenti al fine di conseguire un'ottimizzazione della relativa spesa;
- c) contenere i costi per spese di rappresentanza sostenute dai componenti degli organi sociali rivedendo eventualmente l'attuale regolamentazione interna;
- d) contenere la spesa per studi, incarichi di collaborazione e di consulenza, efficientando il ricorso a tale forma di esternalizzazione delle prestazioni;

- e) verificare le procedure interne di rilevazione dei fabbisogni e di programmazione degli acquisti di beni e servizi diversi dagli “investimenti”, al fine di ottimizzare la relativa spesa.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.112.057,96	7.606.700,00	3.397.958,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	750.000,00	700.000,00	650.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	611.500,00	611.500,00	130.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	13.973.557,96 0,00	7.518.200,00 0,00	2.877.958,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione *risultano* soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento *rispetta* le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.lgs. n.118/2011.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012, come modificato dall'art. 2 della legge 164/2016, *ha preso atto* che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Residuo debito	23.094.459,94	21.444.599,43	18.720.663,40	15.879.090,56	13.487.091,80
Nuovi prestiti	978.014,79	202.769,23	200.000,00	0	0
Prestiti rimborsati	2.627.875,30	2.807.677,19	3.041.572,84	2.391.998,76	1.835.114,11
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	-119028,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE	21.444.599,43	18.720.663,40	15.879.090,56	13.487.091,80	11.651.977,69

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2024, 2025 e 2026 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
Quota capitale	2.627.875,30	2.807.677,19	3.041.572,84	2.391.998,76	1.835.114,11
Totale	3.362.516,06	3.460.826,31	3.594.393,99	2.837.982,68	2.197.031,32

La previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 552.821,15 per il 2024, pari ad euro 445.983,92 per il 2025, pari ad euro 361.917,21 per il 2026 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri finanziari	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
Fideiussioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	734.640,76	653.149,12	552.821,15	445.983,92	361.917,21
	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024
Entrate Correnti	71.277.298,02	73.936.846,09	74.924.065,51	80.592.910,20	66.343.693,67
	Rendiconto 2022	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Rapporto	1,03%	0,92%	0,74%	0,55%	0,55%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, la Nota di aggiornamento al DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Il Presidente

